

## Negli Usa test alle donne incinte

### DEPRESSIONE, NUOVE FORME TRA I GIOVANI

Giovani sempre più malati nell'anima. Crescono i casi di ragazzi depressi, di adolescenti con forti disagi psicologici spesso collegati all'uso di sostanze stupefacenti, ma si fanno largo anche "nuove forme" di malessere tra i teen-ager come il singolare fenomeno "Hikikomori", nato in Giappone e che ora conta migliaia di casi in Italia. È una depressione che cambia volto, soprattutto nel mondo giovanile, quella sulla quale gli psichiatri puntano i riflettori, avvertendo come al contempo tale patologia stia determinando un'epidemia pure tra gli anziani.

La depressione, avvertono gli esperti in occasione della Conferenza Internazionale Depression: State of the Art 2016, organizzata all'interno della Città del Vaticano con il contributo non condizionato dell'azienda Lundbeck, rappresenta una vera e propria emergenza: è la più diffusa malattia al mondo e secondo le stime dell'Organizzazione mondiale della sanità, solo nel 2015, la depressione ha interessato 350 milioni di persone, più dell'intera popolazione degli Stati Uniti (che conta 321 milioni di abitanti).

E proprio in Usa, le autorità sanitarie hanno appena emanato delle nuove linee guida in base alle quali ogni donna incinta verrà sottoposta a test psicologico per verificare se soffre di depressione durante la gravidanza o dopo il parto: l'obiettivo è evitare rischi sia per le neo-mamme sia per i loro neonati. Le rivoluzionarie linee-guida della "Us Preventive Services Task Force" si basano sugli effetti del disturbo materno sui neonati, e sulla diffusione ben più alta di quanto ritenuto sinora della depressione tra le donne in gravidanza.

Ma non basta: secondo le stime, ogni anno circa un milione di persone si toglie la vita a causa di questa condizione. E ad essere colpiti sono sempre di più anche gli anziani, che registrano un rischio doppio di patologia depressiva e suicidio. Le persone anziane con depressione sono inoltre più spesso bersaglio di infarto

(dal 30 al 60% dei casi), malattie coronariche (sino al 44% dei soggetti), cancro (sino al 40%) e forme di demenza come Alzheimer e Parkinson (circa il 40%). Una patologia la cui incidenza sta aumentando pericolosamente, dunque, e che nel caso dei giovani assume forme diversificate: «Il disagio psicologico tra i ragazzi è in aumento - afferma lo psichiatra Alfredo Carlo Altamura dell'Università di Milano - e le cause sono varie, dalle familiari alla scuola. Le forme di depressione giovanile vengono oggi riconosciute prima, ma quello che preoccupa è anche l'aumento negli ultimi anni dei giovani che abusano di sostanze ed alcol sviluppando patologie psicologiche correlate». Ma ad imporsi, in termini numerici, sono pure forme di malessere inedite: in Giappone li chiamano "Hikikomori" e sono ragazzi che, ad un certo punto, decidono di tagliare i ponti con il mondo esterno, verso il quale sviluppano fobia ed odio, rinchiudendosi letteralmente nella propria stanza o casa per mesi o anni, avendo come unico collegamento col mondo la Rete. In Giappone, dal 2000 ad oggi, i casi noti sfiorano il milione, ma anche in Italia il fenomeno è in allarmante crescita: i giovani Hikikomori nel nostro Paese, secondo stime recenti, sarebbero tra i 20 ed i 30mila.

La ricerca pubblicata sul Journal of Neuroscience, condotta dal gruppo di Fumiko Hoeft, dell'università della California a San Francisco, e basata sui dati raccolti analizzando 35 famiglie americane avanza l'ipotesi scientifica che l'"impronta" della depressione si trasmette di madre in figlia. È solo per via materna, infatti, che viene ereditato il circuito cerebrale responsabile di emozioni, cambiamenti di umore e in particolare della depressione. È la prima volta che questo legame viene dimostrato, anche se i ricercatori aggiungono che a causare la depressione sono cruciali anche altri elementi come l'ambiente e le esperienze sociali.